

CIRCOLO CANOTTIERI BARION SPORTING CLUB
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA



Fondato nel 1894

1969 Stella D'Oro al Merito Sportivo
2000 Collare D'Oro al Merito Sportivo

STATUTO

AGGIORNATO DALL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI
DEL 28 FEBBRAIO 2010
ED ALLEGATO AL VERBALE DEL NOTAIO ANNALINDA GIULIANI

S T A T U T O

TITOLO I COSTITUZIONE, SEDE, FINALITA' E DURATA DEL SODALIZIO

ART.1 _ Sede.

Il Circolo CANOTTIERI BARION SPORTING CLUB ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA, in sigla C.C. BARION S.C., è costituito dalla fusione, avvenuta nell'anno 1984, del Circolo Canottieri Barion, fondato nel 1894 e del Circolo Sporting Club, fondato nel 1959.

Il Sodalizio conserva l'anzianità del Circolo Canottieri Barion (1894) ed ha la sede sociale in Bari al Molo S. Nicola n.5, ove è costituito a tutti gli effetti il domicilio dei suoi rappresentanti.

ART.2 - Caratteri del Circolo

Il Circolo è una Associazione Polisportiva a carattere dilettantistico, nonché culturale e ricreativa, senza fine di lucro.

E' costituito ai sensi dell'art. 36 e seguenti del C.C..

Esso aderisce alla Federazione Italiana Canottaggio e può affiliarsi a qualsiasi Federazione Sportiva Nazionale, a qualunque Ente di Promozione Sportiva e/o Sociale nonché a Discipline Sportive Associate conformandosi alle norme e alle direttive del C.O.N.I..

Il Circolo è apolitico e apartitico, la sua sede non può essere comune a quelle di partiti e raggruppamenti politici.

L'Associazione è inoltre estranea ad ogni questione religiosa o razziale.

ART.3 – Finalità

Il Circolo si propone senza fini di lucro di:

- a) formare una sana e produttiva coscienza sportiva, sociale e culturale;
- b) promuovere, diffondere e far praticare ogni attività sportiva dilettantistica, con particolare riguardo allo sport del remo, sia a livello amatoriale che agonistico, in ogni forma e manifestazione, nonché tutte le attività culturali e ricreative;
- c) organizzare e partecipare a manifestazioni sportive, culturali e ricreative sia in luoghi pubblici che privati
- d) gestire palestre e/o impianti sportivi anche polivalenti pubblici e privati;
- e) fornire ai soci servizi e strutture per lo svolgimento delle attività del tempo libero quali, bar interno, punti di ristoro, intrattenimento musicale, anche gestiti da terzi
- f) organizzare e promuovere convegni, congressi e meetings, viaggi, corsi di formazione tecnica, centri di studio e addestramento nel campo sportivo, culturale e ricreativo;
- g) svolgere attività didattica nel settore sportivo;
- h) editare e diffondere riviste, opuscoli, prontuari e ogni pubblicazione connessa all'attività istituzionale;
- i) esercitare in via meramente strumentale e senza scopo di lucro attività di natura commerciale per

autofinanziarsi osservando le normative amministrative fiscali vigenti.

Per realizzare i propri scopi l'Associazione può istituire Sezioni Interne e Sedi operative nei luoghi e nelle località ritenute più idonee allo svolgimento delle attività istituzionali.

ART.4 - Colori sociali e divisa

I colori sociali sono il bianco e il celeste.

Il guidone è formato da un pannello a triangolo la cui base misura la metà della lunghezza del guidone; ha i colori della Provincia di Bari e cioè fascia celeste in campo bianco con lo stemma del circolo in mezzo.

Lo stemma è rappresentato da quello antico della città di Bari, addossato ad un trofeo formato simmetricamente da un remo e un rampone. Interiormente allo scudo un nastro svolazzante porta la scritta "Circolo Canottieri Barion Sporting Club".

ART.5 - Durata del Circolo

La durata del Circolo è illimitata. L'anno sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre.

ART.6 - Scioglimento del Circolo

Organo competente a deliberare lo scioglimento del Circolo è l'assemblea dei soci.

In caso di scioglimento del Circolo, i suoi beni saranno devoluti, su deliberazione assembleare, ad altre associazioni con finalità analoghe, mentre le bandiere, i cimeli ed i guidoni saranno donati al Museo Provinciale.

TITOLO II

I SOCI E LORO CATEGORIE - PROCEDIMENTO PER L'AMMISSIONE - DIRITTI E DOVERI - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI.

Art. 7 - Soci e loro categorie

Ammessi a divenire Soci della Associazione possono essere tutte le persone fisiche interessate alla attività svolta dalla stessa.

I Soci si distinguono in:

a) SOCI ORDINARI

Sono coloro che abbiano compiuto il 18° anno di età e che in seguito di domanda siano stati ammessi come tali nel Circolo. Hanno l'obbligo di versare la tassa di ammissione e di pagare le quote ed i contributi deliberati dall'assemblea dei Soci.

b) SOCI ONORARI

Sono coloro che per notevoli attività pubbliche o sportive abbiano dato lustro al Circolo. Su proposta del Consiglio Direttivo vengono nominati dalla assemblea. Sono esenti dal pagamento delle quote e dei contributi straordinari.

c) SOCI BENEMERITI

Sono i soci che si siano particolarmente distinti per le nuove attività pubbliche, sociali e sportive. Su proposta del Consiglio Direttivo, vengono nominati dalla assemblea. Sono tenuti al pagamento delle quote e dei contributi. I componenti del Consiglio Direttivo in carica possono essere nominati Soci benemeriti.

d) SOCI SOSTENITORI

Sono i Soci che, oltre alle quote ed ai contributi deliberati dall'assemblea, sostengono, con un contributo volontario, le attività istituzionali.

e) SOCI FONDATORI

Sono Soci Fondatori coloro che hanno partecipato alla costituzione della Associazione.

I Soci ordinari, i Soci benemeriti, i Soci sostenitori, i Soci atleti che vantano una anzianità effettiva ed ininterrotta di appartenenza al Circolo di almeno 15 anni possono presentare domanda di attribuzione della qualifica di Socio Fondatore al Consiglio Direttivo, che ne delibererà l'accoglimento.

f) SOCI JUNIORES:

Sono i figli dei Soci che, raggiunta la maggiore età, a domanda, pagano solo la quota sociale ridotta fissata dall'assemblea annuale.

Partecipano alle assemblee con diritto di voto. Al compimento del 26° anno di età, a domanda acquistano lo status di Socio Ordinario e senza pagare quota di ammissione.

g) SOCI ATLETI

Sono coloro i quali anche se non appartenenti alle categorie dei soci precedentemente menzionate, maggiorenni o minorenni, svolgono attività sportiva, agonistica o promozionale, nell'ambito delle norme fissate dal Circolo.

Ogni anno il Consiglio Direttivo formula, approva e pubblica l'elenco dei Soci Atleti su segnalazione del Direttore Sportivo, sulla scorta delle indicazioni ricevute dai Responsabili delle Sezioni Sportive, e, a seguito di apposita delibera motivata dal Consiglio Direttivo, possono essere esonerati totalmente o parzialmente dal pagamento della quota di ammissione e/o delle quote associative e/o contributi straordinari, sino a revoca.

h) SOCI AGGREGATI

Sono il coniuge o il convivente "more-matrimoniale" di sesso diverso, che risulti da autocertificazione ex Legge n. 445/2000 del Socio Ordinario, nonché i figli minori di questi.

La qualifica di Socio Aggregato viene persa contestualmente alla perdita della qualifica di Socio da parte del Socio Ordinario.

In quest'ultima circostanza il Socio Aggregato potrà proporre domanda al Consiglio Direttivo del Circolo per diventare Socio Ordinario. Se ammesso, sarà esonerato dal pagamento della quota di ammissione.

Il coniuge o il convivente more "matrimoniale" predetti, sono esenti dal pagamento della quota di ammissione e

contributi straordinari. Le eventuali quote associative annuali vengono fissate dall'Assemblea ordinaria.

I figli minori sono esenti da qualsiasi quota di ammissione o associativa e/o contributo

Tutti i Soci maggiorenni suindicati hanno diritto di voto in Assemblea.

E' esclusa per tutti i Soci la temporaneità della partecipazione alla vita associativa

ART.8 - Ammissione

Per diventare Socio del Circolo ogni aspirante deve presentare regolare domanda di ammissione, su apposito modulo fornito dalla segreteria, controfirmata da almeno due Soci maggiorenni non componenti il Consiglio Direttivo, allegando lo stato di famiglia ovvero l'autocertificazione ex Legge n. 445/2000.

La firma della domanda costituisce accettazione integrale ed incondizionata dello Statuto e dei Regolamenti Interni del Circolo nonché, per coloro che svolgono attività sportive, anche di quelli delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva nonché delle Discipline Sportive Associate, cui lo stesso è affiliato.

La domanda di ammissione, prima di essere sottoposta al Consiglio Direttivo che decide con votazione entro trenta giorni, dovrà essere affissa nell'apposito albo del Circolo per almeno otto giorni, sì che ogni Socio possa prenderne visione e far pervenire al Consiglio eventuali osservazioni.

La domanda si intende accolta se consegue la maggioranza dei due terzi dei consiglieri votanti.

L'esito della domanda viene comunicato al richiedente dalla Presidenza che non è tenuta a dare alcuna spiegazione dell'eventuale rigetto.

La domanda di aspirante Socio potrà essere ripresentata soltanto dopo un anno dal provvedimento di reiezione.

I Soci che, per legittimi motivi, abbiano cessato di far parte del Circolo, qualora intendano riassociarsi, dovranno rinnovare tutte le formalità di ammissione.

La tassa di ammissione ed il contributo annuale sono intrasmissibili e non rimborsabili.

ART.9- Assenze temporanee

I soci che, per motivi di lavoro o per altre cause da valutare in seno al Consiglio Direttivo, debbano momentaneamente trasferire la loro residenza, possono chiedere un periodo di sospensione non superiore ad un anno.

Durante tale periodo non sono tenuti al pagamento della quota mensile ordinaria, ma sono obbligati al pagamento di eventuali contributi straordinari stabiliti dall'assemblea e di tutte le altre obbligazioni contratte.

ART.10 - Diritti dei Soci

Il Socio ha diritto:

a) a frequentare la Sede Sociale;

b) a praticare le discipline sportive e le attività culturali e ricreative nei limiti e secondo le modalità previste dal

Regolamento del Circolo nonché dagli Statuti e Regolamenti delle Federazioni Sportive Nazionali e/o degli Enti di Promozione Sportiva nonché delle Discipline Sportive Associate, cui lo stesso è affiliato.

c) Al Socio maggiorenne è riconosciuto altresì il diritto a ricoprire cariche sociali all'interno della Associazione nel rispetto tassativo dei requisiti previsti dallo Statuto e dal Regolamento Elettivo.

ART.11 - Doveri dei Soci

Il socio deve:

- a) pagare la tassa di ammissione all'atto della comunicazione dell'accoglimento della domanda;
- b) pagare il contributo annuale divisibile in quote mensili anticipate fissato dall'assemblea;
- c) pagare qualsiasi altro contributo eccezionale deliberato dall'assemblea;
- d) conservare una irreprensibile condotta sociale e sportiva.
- e) Accettare la giurisdizione degli organi sociali previsti nel presente statuto salvo quanto previsto dal successivo art.44.

ART.12 – Dimissioni

L'associazione al Circolo vincola il socio annualmente. Il socio che intende dimettersi deve darne comunicazione al Consiglio Direttivo con lettera raccomandata A.R., fermo restando l'obbligo del pagamento della quota mensile sino al 31 dicembre dell'anno in corso e dei contributi già deliberati dall'assemblea ai sensi dell'art.11-c. Non è tenuto a detto pagamento il socio che si dimetta per trasferimento.

ART.13 - Morosità

Il socio che per tre (3) mesi consecutivi non adempia ai suoi obblighi verso il circolo verrà sollecitato con lettera raccomandata e, a seguito di delibera del Consiglio Direttivo, gli potrà essere preclusa la frequentazione al sodalizio fino a quando non avrà sanato la propria posizione in un tempo massimo di altri tre (3) mesi, oltre il quale, previa valutazione del Consiglio Direttivo, verrà radiato dall'albo dei soci.

Rimane fermo l'obbligo del pagamento di quanto dovuto in forza del precedente art. 12.

ART.14 - Provvedimenti disciplinari

Il socio che contravviene alle norme statutarie e regolamentari, alle disposizioni delle assemblee e del Consiglio Direttivo, che commette azioni disonorevoli anche fuori dell'ambito del Circolo, o che provochi turbativa alla indispensabile armonia tra i soci, è passibile dei seguenti provvedimenti disciplinari da parte della Commissione di Disciplina:

- 1) ammonizione;
- 2) sospensione temporanea, che priva per non oltre tre mesi il socio dei diritti inerenti la sua qualifica;
- 3) espulsione.

La sospensione temporanea e l'espulsione, nonché la conversione della sospensione in espulsione, qualora il socio nel periodo di sospensione commetta atti di indisciplina o di mancanza di riguardo verso il Circolo ed i suoi organi, non possono essere adottati senza preventiva contestazione di addebito a mezzo di raccomandata A.R. da parte della Commissione di Disciplina al socio.

Il Socio ha il diritto di svolgere controdeduzioni nel termine perentorio di dieci (10) giorni dalla ricezione della comunicazione a mezzo raccomandata A.R. diretta alla Commissione di Disciplina. Il timbro postale fa fede dell'avvenuto adempimento nel termine di dieci (10) giorni. Il socio può chiedere di essere ascoltato verbalmente dalla Commissione di Disciplina. I provvedimenti di cui sopra vengono adottati dalla Commissione di Disciplina. Nei casi di particolare gravità e urgenza, il Presidente del Circolo adotta il provvedimento di sospensione temporanea in attesa dei provvedimenti che saranno adottati dalla Commissione di Disciplina.

TITOLO III

PATRIMONIO SOCIALE E MEZZI FINANZIARI

ART.15 - Patrimonio sociale e mezzi finanziari

Il patrimonio sociale è costituito:

- a) dagli impianti sportivi di proprietà del Circolo;
- b) dai trofei aggiudicati definitivamente in gare;
- c) dalle attrezzature acquistate per lo svolgimento dell'attività del Circolo;
- d) dai crediti verso i Soci;
- e) dalle immobilizzazioni immateriali e finanziarie;
- f) da disponibilità liquide;
- g) da tutti gli altri beni mobili ed immobili appartenenti al Circolo;
- h) dalle donazioni e lasciti.

I mezzi finanziari sono costituiti:

- a) dalle quote versate dai Soci, che sono intrasferibili;
- b) dai contributi dei soci, terzi, Enti Pubblici e Privati;
- c) da elargizioni e donazioni fatte da Soci e da terzi;
- d) da eventuali proventi di gestione in generale, organizzazione e partecipazione a manifestazioni sportive e sociali;
- e) da eventuali introiti rivenienti dalle attività del Circolo.

La gestione del patrimonio e dei mezzi finanziari destinati ad assicurare l'esercizio dell'attività sociale avviene con esclusione di qualsiasi scopo di lucro.

Le entrate istituzionali nonché qualsiasi provento derivante dalle attività associative non possono, in nessun caso, essere divisi tra gli associati, neanche in forme indirette.

TITOLO IV

ORGANI SOCIALI

ART.16

Gli organi sociali sono costituiti da:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio Direttivo;
- Presidente;
- Collegio dei Revisori dei Conti;
- Collegio dei Probiviri;
- Commissione di Disciplina

Viene fatto espresso divieto ai membri del Consiglio Direttivo di ricoprire cariche sociali in altre Società o Associazioni Sportive Dilettantistiche nell'ambito della medesima disciplina sportiva.

ART.17 - Assemblea

L'Assemblea, organo sovrano, è composta dalle diverse categorie dei soci.

Le Assemblee sono ordinarie e straordinarie.

ART.18 - Convocazione, costituzione, deliberazioni assembleari

La convocazione delle assemblee deve avvenire con avviso scritto da inviarsi ai soci aventi diritto al voto, nel loro domicilio risultante dall'albo sociale, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

L'avviso deve contenere:

- il luogo, il giorno e l'ora della convocazione;
- l'ordine del giorno.

Copia dell'avviso dovrà essere affisso nell'albo nello stesso termine di otto (8) giorni ed inoltre dovrà essere pubblicato su un quotidiano cittadino, almeno una sola volta, tre (3) giorni prima dell'assemblea

L'assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che avrà luogo trascorsa almeno un'ora dalla prima, l'assemblea sarà valida con qualsiasi numero di soci intervenuti.

Le assemblee dei soci non possono deliberare che sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

La forma di votazione è decisa dall'assemblea salvo che per la elezione delle cariche sociali che dovrà essere fatta esclusivamente a scrutinio segreto.

A parità di voti le proposte si intendono respinte.

I soci non in regola con il pagamento delle quote sociali non possono partecipare alle assemblee. Non sono ammesse deleghe per la partecipazione alle assemblee

ART.19 - Organi delle Assemblee

Le assemblee ordinarie e straordinarie sono presiedute da un socio eletto dalle stesse fra i soci non facenti parte del Consiglio Direttivo. Il Presidente dell'assemblea ne dirige l'andamento e la discussione. Il Consigliere Segretario del Consiglio Direttivo ha le funzioni di segretario delle assemblee. In sua assenza le funzioni verranno esercitate da un altro Consigliere presente alla riunione, dell'assemblea.

Il segretario redige sommario verbale che, sottoscritto dagli organi dell'assemblea, viene depositato in segreteria ed inserito in apposito libro.

ART.20 - Assemblea ordinaria

L'Assemblea ordinaria:

- approva la relazione annuale morale e finanziaria del Consiglio Direttivo, fatta dal Presidente o da chi ne fa le veci;

- approva il rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo;

- determina la tassa di ammissione per i nuovi soci e le quote sociali dell'anno in corso;

- determina eventuali contributi straordinari;

- elegge il Presidente, i Consiglieri, i Revisori dei Conti, i Probiviri, e la Commissione di Disciplina

- nomina i soci benemeriti proposti dal Consiglio Direttivo.

ART.21 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto. Può essere convocata in ogni tempo:

- per iniziativa del Presidente;

- per deliberazione del Consiglio Direttivo;

- per richiesta scritta con l'indicazione dell'ordine del giorno presentata al Presidente da almeno il 30% dei soci aventi diritto al voto ed in regola con il pagamento delle quote.

L'Assemblea straordinaria a richiesta dei soci, con le modalità di cui al comma precedente, delibera inoltre su gravi questioni attinenti la vita sociale e sulla revoca della fiducia all'amministrazione in carica. In questi casi l'assemblea deve essere convocata entro trenta (30) giorni dalla data di ricezione della richiesta

ART.22 - Convocazione delle assemblee da parte del Collegio dei Revisori dei Conti

Qualora, nei termini prescritti, il Presidente del Circolo non provvedesse alla convocazione dell'assemblea ordinaria o straordinaria, il Collegio dei Revisori dei Conti dovrà disporre quanto necessario affinché l'assemblea abbia luogo con la maggiore tempestività.

ART.23 - Vincolo delle deliberazioni

Le deliberazioni delle assemblee vincolano tutti i soci e gli organi sociali.

ART.24 - Assemblea ordinaria annuale

L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio di ogni anno e si chiude il 31 dicembre dello stesso anno.

L'assemblea dei soci per la discussione e l'approvazione del rendiconto economico finanziario consuntivo e preventivo deve essere convocata entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno e deve aver luogo entro il 30 Aprile.

I componenti del Consiglio Direttivo in carica non partecipano alla approvazione dei conti.

TITOLO V

ATTRIBUZIONI ORGANI SOCIALI

ART.25 - Consiglio Direttivo

Il Circolo è retto ed amministrato da un Consiglio Direttivo composto da Presidente, due Vice-Presidenti e da dieci Consiglieri e da Sono eleggibili i soci aventi diritto al voto.

Il Consiglio Direttivo dura in carica quattro anni.

Il Presidente, dopo il secondo mandato consecutivo, può ricandidarsi e potrà essere eletto, nel caso di più candidati, solo con la maggioranza del 75% dei votanti.

I Consiglieri non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

ART.26 - Cariche nel Consiglio

Il Consiglio eletto, nella sua prima riunione nomina fra i consiglieri:

- i due Vice Presidenti;
- il Direttore Sportivo;
- il Direttore Nautico;
- il Deputato alla casa;
- Il Segretario;
- Il Tesoriere;
- l'economista.

ART.27 - Riunioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci, almeno una volta al mese mediante avviso personale a domicilio, da comunicarsi almeno tre (3) giorni prima di quello stabilito per la riunione.

Il Consiglio Direttivo deve essere comunque convocato quando ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei componenti il Consiglio stesso o dal Collegio dei Revisori dei Conti. Nei casi di urgenza la convocazione può essere fatta anche verbalmente.

Le sedute Consiliari sono valide se sono presenti almeno i due terzi dei componenti il Consiglio. In mancanza del numero legale, decorsa un'ora dall'orario stabilito, la seduta sarà valida con almeno la metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo. Il Segretario redige sommario verbale della seduta del Consiglio. Il verbale, da inserirsi in apposito libro, è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

ART.28 - Attribuzioni del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo ha le seguenti attribuzioni:

- 1) cura l'osservanza delle norme contenute nello statuto e nei regolamenti;
- 2) provvede alla gestione finanziaria, all'amministrazione ed a quant'altro sia necessario per il conseguimento dei fini sociali;
- 3) esamina le domande di ammissione dei nuovi soci;
- 4) provvede alla stesura dei regolamenti interni;
- 5) approva il programma per la preparazione tecnica degli atleti e quello sportivo della società;

6) nomina i Dirigenti delle Sezioni Sportive e le commissioni che ritiene necessarie per il buon andamento del Circolo e lo sviluppo della vita sociale;

7) stabilisce le date delle assemblee dei soci; convoca le assemblee straordinarie quando lo reputa necessario o quando ne venga fatta richiesta dai soci a norma dell'art.22;

8) esamina ed approva il rendiconto economico finanziario del Tesoriere da presentare all'Assemblea dei Soci in uno con quello preventivo;

9) assume e licenzia il personale dipendente e ne fissa le attribuzioni;

10) stabilisce e regola nei limiti consentiti dal rendiconto economico finanziario le attività sportive, culturali e ricreative;

11) provvede e cura le pubblicazioni del Circolo;

12) decide su tutte le questioni che interessano il Circolo ed i soci;

13) esegue i provvedimenti emessi dagli organi di Giustizia

14) sottopone all'assemblea le modifiche dello Statuto;

15) esamina e delibera su tutte le proposte avanzate dai soci;

16) sceglie, se necessario, tra i soci, su proposta dei Consiglieri titolari, i collaboratori alle varie attività.

ART.29 - Dimissioni dei Consiglieri e del Presidente

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri da una qualsiasi carica rivestita nel Consiglio Direttivo, eccezione fatta per quella del Presidente, si procede, sempre in sede al Consiglio, a nuova nomina.

In caso di dimissioni di Consiglieri essi dovranno essere sostituiti da coloro che seguirono in ordine di graduatoria in sede di votazione.

In caso di dimissioni del Presidente o di dimissioni simultanee della metà più uno dei componenti il Consiglio Direttivo, deve essere convocata l'Assemblea dei Soci per l'elezione del nuovo Consiglio. Ogni Consigliere che per tre volte consecutive si rende assente ingiustificato, si intende decaduto della carica; questi dovrà essere sostituito come nel caso delle dimissioni volontarie.

ART.30 - Attribuzioni del Presidente

Il Presidente dirige il Circolo, ne sorveglia e coordina tutte le attività e presiede di diritto tutte le commissioni.

Rappresenta legalmente il Circolo, anche nelle cause attive e passive, davanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa ed arbitrale e davanti a qualsiasi commissione ordinaria e straordinaria, nominando procuratori ed avvocati, previo concorde parere del Consiglio Direttivo.

Esegue le deliberazioni delle assemblee dei soci e del Consiglio Direttivo e gestisce tutti gli affari ordinari. Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Ha la facoltà di delegare le attività attribuitegli ad un Vice-Presidente o ad un Consigliere; la delega deve avere la forma scritta e necessita dell'accettazione che dovrà assumere anch'essa la forma scritta.

Il delegato si assume tutte le responsabilità dell'attività da lui svolta.

Il presidente ha la facoltà di revocare l'incarico al delegato.

ART.31 - Attribuzioni del Past President

Il Past President è l'ultimo Presidente uscente.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo senza diritto di voto.

ART.32 - Attribuzioni dei Vice-Presidenti

I Vice-Presidenti sono gli immediati collaboratori del Presidente dal quale possono essere delegati per particolari compiti istituzionali.

In caso di assenza od impedimento del Presidente il Circolo è presieduto da uno dei due Vice-Presidenti con funzione di vicario, alternandosi secondo le indicazioni del Consiglio Direttivo.

ART.33 - Attribuzioni del Direttore del Direttore Sportivo

Il Direttore Sportivo coordina e dirige tutta l'attività sportiva agonistica e promozionale svolta dal Circolo nel rispetto dei diversi "Regolamenti Sportivi" interni e con l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Indipendentemente dagli istituzionali compiti, in particolare, sottopone all'approvazione del Consiglio Direttivo:

- i programmi organizzativi e di partecipazione alle diverse manifestazioni di competenza del suo settore;
- i conferimenti di incarichi tecnici e funzionali a persone socie e non eventualmente necessarie per il settore sportivo;
- l'acquisto del materiale tecnico ed operativo necessario per lo svolgimento delle diverse discipline sportive;
- tutte le soluzioni logistiche che permetterebbero un sempre migliore svolgimento delle attività sportive e per le quali il Consiglio Direttivo ha già deliberato la relativa pratica.

Ha inoltre la responsabilità e la cura di tutto il materiale e delle attrezzature, regolarmente inventariate di specifica competenza del settore sportivo; cura l'operato e la disciplina di tutto il personale addetto al settore, atleti compresi, che avranno quale primo referente e per qualsivoglia inerente motivo, la sua persona

ART.34 - Attribuzioni del Direttore Nautico

Il Direttore Nautico coordina e dirige tutta l'attività collegata allo stazionamento presso le strutture sociali delle diverse imbarcazioni da diporto e natanti, comunque sempre nel massimo rispetto del sociale "regolamento nautico" e l'approvazione del Consiglio Direttivo.

Indipendentemente dagli istituzionali compiti sottopone alla approvazione del Consiglio Direttivo:

- l'assegnazione dei posti barca, in acqua e non;

- il conferimento di incarichi tecnici e funzionali a soci per il buon funzionamento del settore;

- l'esecuzione dei lavori, di manutenzione e non, comunque necessari per la perfetta conduzione del settore e l'acquisto di pertinente materiale tecnico.

Vigila:

-sul massimo rispetto delle norme del "Regolamento Nautico" da parte di tutti i fruitori dello specifico servizio;

-sulla cura e sul buon uso di tutto il materiale di proprietà del Circolo, regolarmente inventariato, e comunque al servizio del settore nautico;

-sull'immagine del settore affidatogli nell'intero contesto sociale.

Coordina e cura l'operato e la disciplina del personale addetto al settore che, insieme ai fruitori del servizio, lo hanno quale primo interlocutore per qualsiasi ed inerente motivo.

ART.35 - Attribuzioni dei Dirigenti delle Sezioni Sportive

I Soci nominati dirigenti di una Sezione Sportiva provvedono al funzionamento e sviluppo delle Sezioni cui sono preposti ai sensi dei rispettivi regolamenti. Vigilano sulla manutenzione del materiale assegnato alla Sezione e di cui sono consegnatari.

Sono nominati dal Consiglio Direttivo, al quale ne rispondono personalmente, sono coordinati dal Direttore Sportivo, loro primo e diretto referente.

ART.36 - Attribuzioni del Tesoriere

Il Tesoriere:

- controlla la perfetta tenuta dei libri di amministrazione e del personale;
 - cura e sorveglia la riscossione delle quote sociali e le tasse di ammissione dei nuovi soci;
 - rende al Consiglio Direttivo, ad ogni richiesta, la situazione di cassa;
 - dispone i pagamenti nei limiti stabiliti dalle determinazioni del Consiglio Direttivo;
 - svolge le pratiche relative ai soci morosi e ne fornisce l'elenco al Consiglio Direttivo;
 - prepara tempestivamente il rendiconto economico finanziario consuntivo e quello preventivo annuale;
- controlla la contabilità del denaro.

ART.37 - Attribuzioni del Segretario

Il Segretario ha in consegna l'archivio ed i registri del Consiglio e delle Assemblee.

Riceve ed istruisce le domande di ammissione. Sottoscrive con il Presidente gli inviti per le assemblee e per le sedute del (Consiglio Direttivo. Sottoscrive con il Presidente le tessere sociali e gli inviti per frequentare il Circolo. Cura il disbrigo della corrispondenza e dei rapporti propri dell'Ufficio di Presidenza.

Cura la tenuta dell'albo dei soci e l'inventario del patrimonio sociale. Redige i verbali di ogni riunione del Consiglio Direttivo e delle assemblee

ART.38 - Attribuzioni dell'Economo

L'Economo ha in consegna il materiale di pertinenza del Circolo, ne sorveglia la manutenzione e tiene aggiornati gli inventari dei beni di consumo. Attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo in merito all'acquisto, alle vendite e a tutto ciò che necessita alle esigenze del Circolo. Ha in consegna tutti i beni del Circolo ad esclusione di quelli di carattere sportivo. Sovrintende alla esecuzione di tutti i lavori ordinari e straordinari interessanti al Circolo.

ART.39 - Attribuzioni del Consigliere Deputato alla casa

Il Consigliere Deputato alla Casa cura il buon andamento della vita sociale. Sorveglia il personale alle dirette dipendenze del Circolo e gli eventuali preposti ai settori della ristorazioni in genere e della manutenzione predisponendone i servizi. E' incaricato dell'organizzazione e dei trattenimenti sociali e delle attività culturali e ricreative predisposti sulla base di un programma approvato dal Consiglio Direttivo. Riceve i nuovi soci e li presenta alla comunità per favorirne l'inserimento.

ART.40 - Revisori dei Conti e loro funzioni

Contestualmente alla elezione del Presidente, dei Consiglieri, dei Proviviri, e della Commissione di Disciplina vengono eletti tre Revisori dei Conti effettivi e due supplenti che costituiscono il Collegio dei Revisori dei Conti. I Revisori dei Conti durano in carica quattro anni. Il Collegio dei Revisori è presieduto da uno dei suoi componenti eletto dal Collegio stesso nella prima riunione.

I Revisori dei Conti supplenti sostituiscono gli effettivi in caso di impedimento o di assenza.

Sia i Revisori dei Conti effettivi che i supplenti non debbono essere incorsi nelle sanzioni disciplinari di cui all'art.14.

I Revisori dei Conti che cessano dalla carica per qualsiasi motivo vengono sostituiti nell'ordine dai non eletti più suffragati.

I Revisori dei Conti possono partecipare senza voto deliberante alle riunioni del Consiglio Direttivo. Verificano almeno ogni trimestre i registri contabili e redigono apposito verbale. Esaminano i conti che formano la base del rendiconto economico finanziario consuntivo e quello preventivo annuale. Attestano la loro esattezza. Controllano la corrispondenza con la relativa documentazione ed i giustificativi di spesa e ne riferiscono all'assemblea dei soci. La carica di Revisore dei Conti effettivo o supplente è incompatibile con qualsiasi altra carica o incarico sociale.

Per l'elezione alla carica di Revisore dei Conti, sia Effettivi che Supplenti, occorre la qualifica di Ragioniere o Dottore Commercialista. Il Presidente deve essere Dottore Commercialista iscritto all'Albo dei dottori commercialisti.

TITOLO VI

VINCOLO DI GIUSTIZIA, COMMISSIONE DI DISCIPLINA E SUE ATTRIBUZIONI, 1° E 2° GRADO DI GIUDIZIO, ARBITRATO

ART.41 - Vincolo di Giustizia

I provvedimenti adottati dagli organi sociali hanno piena e definitiva efficacia nei confronti di tutti i soci, salvo la esclusiva competenza del giudice penale.

I soci sono tenuti ad adire solo gli organi di giustizia sociale per qualsiasi controversia inerente fatti che investono la vita sociale del Circolo, rinunciando agli organi di Giustizia ordinaria, e possono far ricorso, altresì, all'arbitrato irrituale in virtù di quanto stabilito da successivo art. 44.

ART.42 - Commissione di disciplina e sue funzioni - PRIMO GRADO DI GIUDIZIO

Contestualmente alla elezione del Presidente, dei Consiglieri e dei Revisori dei Conti, e dei Proviviri i soci eleggono cinque (5) Componenti la Commissione di Disciplina di cui tre (3) effettivi e due (2) supplenti.

Gli stessi durano in carica quattro anni. La Commissione di Disciplina è presieduta da uno dei suoi componenti eletto tra i componenti la stessa Commissione nella prima riunione di insediamento. Sia i Componenti effettivi che i supplenti non devono aver subito alcuna delle sanzioni disciplinari di cui al precedente art.14.

I Componenti che cessano dalla carica per qualsiasi motivo vengono sostituiti dai non eletti più suffragati, in rigoroso ordine. La Commissione di Disciplina esamina tutte le questioni alla stessa sottoposte dai soci.

La Commissione giudica, con voto personale e segreto e la decisione da adottarsi nel termine perentorio di novanta (90) giorni dal ricorso, dovrà essere comunicata per iscritto agli interessati, e per conoscenza al Consiglio Direttivo.

La Commissione di Disciplina, oltre a dirimere le controversie tra soci inerenti fatti che investano la vita sociale del Circolo, è altresì competente a giudicare:

- sui ricorsi del Consiglio Direttivo nei confronti dei soci per violazioni dell'articolo 11 sub D - E- F del presente statuto

- sui ricorsi dei soci, i quali si sentano menomati nei diritti e nelle prerogative loro derivanti dal presente statuto;

- sui ricorsi riguardanti questioni sorte, nel Circolo o altrove ma per motivi sempre e comunque attinenti il Circolo stesso, tra i soci, tra i soci ed il Consiglio Direttivo o alcuno dei suoi componenti e tra gli stessi componenti il Consiglio Direttivo;

Il ricorso deve essere proposto per iscritto alla Commissione entro il termine perentorio di dieci (10) giorni dalla data del fatto dal quale è scaturita la controversia e deve essere inviato per conoscenza al Consiglio Direttivo ed all'altra parte in causa..

Il ricorso non sospende il provvedimento di sospensione temporanea di cui all'art.14 ultima parte,

salvo diversa determinazione della Commissione di Disciplina da adottare sentite le parti.

La Commissione si riunisce su convocazione del suo Presidente, ogni volta che la stessa sia investita da un ricorso. La carica di Membro della Commissione di Disciplina è incompatibile con le altre cariche sociali

ART 43 Proviviri e loro Funzioni - 2° GRADO DI GIUDIZIO

Contestualmente alla elezione del Presidente, dei Consiglieri, dei Revisori dei Conti e della Commissione di Disciplina, i soci eleggono cinque (5) Proviviri di cui tre (3) effettivi (i più suffragati) e due (2) Supplenti. Gli stessi durano in carica 4 anni.

Il Collegio dei Proviviri è presieduto da uno dei suoi componenti effettivi eletto dai componenti lo stesso Collegio nella prima riunione di insediamento.

Sia i componenti effettivi, che i supplenti non devono avere subito alcuna delle sanzioni disciplinari di cui al precedente art. 14.

I componenti che cessano dalla carica per qualsiasi motivo vengono sostituiti dai non eletti più suffragati in rigoroso ordine.

Il Collegio dei Proviviri giudica inappellabilmente con voto personale e segreto in merito alle decisioni assunte in primo grado dalla Commissione di Disciplina.

Il provvedimento deve essere emesso entro il termine perentorio di novanta (90) giorni dalla data del ricorso.

Il ricorso non sospende il provvedimento di primo grado adottato dalla Commissione di Disciplina, salvo diversa determinazione del Collegio dei Proviviri che dovesse intervenire nelle more della decisione di merito.

Il ricorso al secondo grado di giudizio dovrà essere presentato al Collegio dei Proviviri dalla parte interessata, entro il termine perentorio di dieci (10) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di primo grado.

ART.44 - Collegio Arbitrale

I soci, ex art. 806 e seguenti c.p.c., per le controversie che siano originate dalla loro attività sportiva o associativa e che non rientrino nella competenza della Commissione di Disciplina, possono demandare la trattazione e la soluzione delle stesse ad un Collegio Arbitrale.

Il Collegio Arbitrale è composto da due arbitri designati, uno per parte, dalle parti contendenti

I due arbitri designeranno, di comune accordo un terzo arbitro con funzione di Presidente. In caso di disaccordo sulla nomina del Presidente del Collegio Arbitrale, alla nomina vi provvederà il Presidente del Tribunale di Bari, su istanza della parte più diligente.

Il Collegio Arbitrale così come composto giudicherà, come amichevole compositore, senza alcun vincolo formale di procedura, nel solo rispetto del principio del contraddittorio.

Il lodo così emesso, nel termine perentorio di novanta (90) giorni dalla data di insediamento del Collegio, sarà

inappellabile per le parti. Il lodo depositato nel predetto termine presso la segreteria del Circolo, sarà tempestivamente comunicato alle parti contendenti a mezzo lettera raccomandata a.r..

ART.45 - Cariche dirigenziali ed incarichi

Il socio in regola con le norme previste dal presente statuto, che intenda candidarsi a qualsiasi carica, deve comunicare la propria disponibilità per iscritto alla Segreteria del Circolo, almeno cinque (5) giorni prima della data fissata per l'assemblea elettiva. Non è possibile sottoporre la propria candidatura per più di un incarico.

Il socio che incorra nella sanzione disciplinare di cui al punto 2 dell'art. 14, può ricoprire cariche sociali decorsi quattro (4) anni dalla sanzione, salvo quanto previsto per i Revisori dei Conti, La Commissione di Disciplina e i Proviviri.

Tutte le cariche dirigenziali sono da considerarsi servizio sociale a titolo gratuito.

Massima incompatibilità sussiste nel ricoprire diverse cariche sociali elettive.

TITOLO VII

RINNOVO DELLE CARICHE SOCIALI

ART.46 - Elezione delle cariche sociali

Entro e non oltre i tre mesi dalla scadenza del mandato, il Consiglio Direttivo, nel fissare la data dell'assemblea annuale per l'approvazione del rendiconto economico finanziario dell'ultimo anno di gestione, fisserà anche la data per l'elezione delle nuove cariche sociali.

Analogamente si procederà in caso di scioglimento anticipato del Consiglio Direttivo per qualsiasi causa.

Di quanto sopra sarà data immediatamente comunicazione ai soci a mezzo lettera.

Nel periodo intercorrente fra la data di scadenza del mandato e la data delle elezioni, il Presidente ed il Consiglio Direttivo uscente restano in carica per la sola ordinaria amministrazione.

ART 47 – Composizione del seggio elettorale e votazioni

Le operazioni di voto si svolgeranno preferibilmente in un giorno festivo e nell'orario proposto dal Consiglio Direttivo e deliberato dall'Assemblea che ha la facoltà di modificarlo secondo le esigenze. Il Presidente dell'Assemblea, eletto ai sensi dell'art.19, presiederà il seggio elettorale, nominerà, prima dell'inizio delle operazioni di rito, il Vice Presidente, due scrutatori ed il Segretario di seggio prescelti fra i soci presenti e non candidati a cariche sociali.

Della costituzione del seggio elettorale e dei risultati ottenuti sarà redatto verbale a cura del Segretario di seggio sotto la direzione del Presidente dell'Assemblea

Per l'elezione delle cariche sociali saranno approntate dalla segreteria gli elenchi dei candidati alle diverse cariche e l'apposita modulistica in relazione ai diversi organi da eleggere ed al numero degli stessi; il tutto nel rispetto delle norme previste dal presente statuto.

Ciascun socio avente diritto di voto potrà indicare negli appositi spazi il numero di preferenze che riterrà più opportuno e, comunque, nel massimo rispetto, sia del numero stabilito per ogni carica, che delle specifiche candidature, come riportato nell'art.16 "Organi Sociali".

Preferenze in soprannumero provocheranno la nullità di tutti i voti riferiti alla relativa candidatura.

L'indicazione di un candidato in una scheda per la quale lo stesso non ha manifestato la sua disponibilità, renderà nulla detta preferenza. Nella eventualità di incertezza per palese omonimia tra i candidati, il voto sarà ritenuto nullo.

ART.49 - Proclamazione degli eletti

Subito dopo la chiusura delle operazioni di voto il Presidente del seggio elettorale procederà alle operazioni di scrutinio assistito dai componenti l'intero seggio.

Saranno inappellabilmente eletti:

Presidente: il candidato più suffragato per tale carica.

Consiglieri: i dodici (12) candidati che avranno ottenuto maggiori preferenze.

Revisori dei Conti;

Commissione di disciplina

Probiviri.

Per queste ultime tre cariche saranno considerati eletti i cinque candidati più votati e di questi, i primi tre membri effettivi e gli altri due membri supplenti.

Nel caso di parità di preferenze, per tutte le candidature e per l'attribuzione di tutti gli incarichi, la nomina sarà conferita al candidato con maggiore anzianità di iscrizione continuativa al Circolo; ove risulti ulteriore parità, la preferenza ricadrà sul candidato più anziano di età.

I soci eletti che intendono rinunciare alla carica devono darne comunicazione al Presidente dell'Assemblea.

Questi proclama eletto, al posto del rinunciatario, il primo dei candidati seguente in graduatoria.

Colui che intende rinunciare alla carica e che non sia presente in assemblea, dovrà darne comunicazione scritta entro otto giorni dalla data in cui viene comunicata la nomina di Segretario del Consiglio Direttivo uscente ed è sostituito nel modo previsto dal precedente capoverso.

Le schede elettorali, le tabelle di scrutinio ed i verbali relativi alle operazioni, saranno raccolti in un plico sigillato a cura del Presidente dell'assemblea e depositati presso la Segreteria del Circolo.

Disposizioni Finali

Art.50

Il presente statuto sostituisce i precedenti.

Per tutto quanto non previsto vigono le norme del Codice Civile, del CONI e dei regolamenti interni.